

invano gettando in alto l'ignee vampe esplodenti dalla loro ira.

Quei bagliori additeranno la via della ritirata all'aquila ferita.

Ah se con un volo vigoroso, l'aquila ferita potesse e volesse percorrere l'immenso impero, quale angoscia di strida essa lancierebbe per le desolate pianure nevose, scorgendo le moli e le torri di Pietroburgo!

Ella scorgerebbe turbe di uomini che si agitano in congreghe segrete; ella scorgerebbe vampe salienti da cuori commossi che hanno forse giurato la caduta dell'impero, ella scorgerebbe drappelli di cavalleria lanciati alla carica a disperdere tumultuose adunate quei drappelli che dovrebbero esser tutti raccolti là presso l'esercito che tiene ancora custodita l'arca santa dell'onore nazionale, in Mancuria!

Ma no: l'aquila ferita forse frenerà lo stanco volo in mezzo all'esercito che sogna ancora la vittoria; e poichè questo non ebbe forza di andare a lei, essa avrà forza di andare a lui e, chiusi i vanni sanguinolenti accanto alle bandiere su cui è trapunta la sua immagine, gernerà sommessamente rammentando l'orrore delle stragi, le ansie dell'attesa, l'esaurimento dei corpi, il pallore livido dei morti, la cupa rassegnazione dei feriti e degli sfiniti difensori.

E quando le diane desteranno i campi e nuovi baleni di battaglia palpitano dalle trincee del nemico che attende l'ora della prossima pugna, il gemito cesserà per attendere l'orrore della strage novella.

bajardo.

## NOTIZIE VARIE

### Le predizioni di Mathieu de la Drome pel mese di Gennaio

Dal 5 al 13 gennaio luna nuova, periodo avente una grande analogia col precedente, rigido nel nord. Ghiacci. Freddo sensibile specialmente nei dipartimenti riveraschi della Manica e del littorale dell'Oceano, dalla Pandea al capo Finisterre.

Temperatura aspra nelle Alpi, in altre regioni della Francia, come in tutta l'estensione della zona dei Pirinei. Freddo egualmente sensibile nella Svizzera, nel Piemonte, nell'Austria, nell'Ungheria, come in tutte le provincie del nord della Spagna e del Portogallo.

Venti violenti sugli Appennini. Tempesta al largo dell'Oceano, tra i 40 e 45 gradi di longitudine. Coste del nord della Spagna e del Portogallo poco approdabili. Mare spesso abbassato al golfo di Guascogna. Mediterraneo particolarmente agitato sulle coste dell'Algeria e Tunisia.

Stretto di S. Bonifacio pericoloso. Navigazione penosa al golfo delle Sisti.

Ancoraggi marittimi in tutti i porti del Mediterraneo, dell'Adriatico e dell'Arcipelago. Innalzamento del livello dei fiumi e delle riviere.

Caratteri del mese — Gennaio sarà generalmente variabile; alternativamente piovoso e freddo.

## NOTTE ALTA

Luna, se guardi col grand'occhio d'oro da la quiete immensa della notte stesa sul sonno delle umane lotte, repente, quasi ad un segnal fra loro, di galli ascoltati un singhiozzante coro. E sparse voci, fioche acute rotte par che richiamino l'uomo al suo lavoro. Ma l'alta quiete quelle voci inghiotte.

Tu guardi, luna, la città che muta non ode il lento rimbombare dell'ore, i colli, il piano, l'ampia via battuta; e sol del fiume l'inno trionfale in quel silenzio di mortal sopore a te più alto e più solenne sale.

Dicembre, 1904.

Fingal.

### Il ritorno di Giovanna d'Arco

Pare che nel Parlamento francese non abbiano, come in quello italiano, troppo gravi occupazioni, se i deputati estremi e non estremi si baloccano a esumare la *putelle* d'Orleans. Tutti i parlamenti, non c'è che dire, si rassomigliano e son stati creati apposta per alimentare le speranze, ma solo le speranze degli elettori. Forse non sarebbe inesatto il dire che i parlamenti sono i laghi (mari no, sarebbe accennare cosa troppo grandiosa) ove vanno a morire i fiumi sonori come oratori eloquenti, i fiumi delle acque magre (e di questi, molti corrono al lago del parlamento italiano) che trascinano a stento la pigra e mortifera sonnolenza delle acque così come l'eloquenza incolore e sciatta del maggior numero di deputati, i torrenti che talora irrompono come i deputati quando si tratta di fatti strettissimamente e asinescamente personali, ma che spesso hanno acque ridotte alle proporzioni di un rigagnolo e non si ingrossano se non con le piogge di qualche aureo marengo spruzzato dal cielo delle casse dell'erario...

E poi vi sono i ruscelli che corrono solo in primavera, nella primavera di una resurrezione di partito destinato presto a morire nella incolore uniformità, e corrono a susurrare le novelle idee della grandezza e dell'avvenire patrio; ma che cessano presto di correre perchè mancano di lena e gettano tutto quel po' d'acqua che hanno nel gran serbatoio delle asinità comuni e delle inutilità parlamentari.

Per questo i vivi, non sapendo che dire e non volendo tuttavia tacere, perchè tacere parrebbe incapacità, i vivi, dico, si abbrancano ai morti come ad unica tavola di salvezza; e in Italia si abbrancano i morti per la patria, senza accorgersi che dovrebbero arrossire dell'incauto ravvicinamento; in Francia si abbrancano a Giovanna d'Arco, la quale non avrebbe pensato mai che a tanti secoli di distanza i francesi si sarebbero rammentati di lei, dopo aver permesso che fosse gettata sul rogo.

Tuttavia io non posso consentire che si facciano certi ravvicinamenti che sono evidentissimamente artifi-

ciosi, anche se presentati coi soliti e omai non più novissimi lenocinii dell'eloquenza.

Non mi pare degno di spirito elevato raffrontare il clero del 1430 col clero del 1904.

L'eloquenza è una cosa piacevole, anche se il più delle volte inutile e vanitosetta anzichè; ma all'eloquenza, io antepongo la logica; la quale non mi consente di credere serio un confronto fra il clero contemporaneo e il clero molto ignorante e molto superstizioso di quei tempi.

Così di passata, il guaio grosso è questo: che a coprire le magagne della viltà e della cupidigia umana si sono aggiunte le toghe e il latilclave parlamentare e senatoriale, che essendo più ampio e più solenne, copre più largamente ciò che è opportuno coprire.

Se Giovanna d'Arco potesse sorgere dal sepolcro, al bagliore delle fiamme che vedrebbe sorgere dal rogo di Reims, si incamminerebbe verso Parigi incutendo ancora terrore nelle ombre dei soldati e ufficiali inglesi caduti sotto le mura della liberata Orleans e risorti al sentire il calpestio del suo bianco cavallo; e, fulgida di luce soprannaturale, scansando quel Delfino che ella guidò all'incoronazione nella città sacra, il Delfino ombra pavida ancora di lei e degli inglesi, porrebbe piede in quell'Aula donde ode sprigionarsi voci ripetenti il suo nome, dicendo agli oratori che si apostrofano:

Signori: cessate di chiacchierare, nè vi stancate invano, chè l'ora del pranzo si avvicina: io lottai per respingere dalla terra di Francia i nostri nemici: allora i francesi permisero che mi gettassero al rogo: ora i francesi si affannano a sbraitare che l'amor di patria è una debolezza e che è necessario distruggere le barriere internazionali: vedo con piacere che i grandi uomini son sempre piccoli, tale e quale come al mio tempo; e scommetto che moltissimi per non dire tutti quelli che son qui, non esiterebbero a far onocare colle fiamme del mio rogo quella carne che mangeranno a cena stasera: ora ritorno al mio glorioso sepolcro; addio signori; siete dei gran perdigiorno....

### Lega Acquese contro la tubercolosi

Questa umanitaria istituzione, sorta e fortemente costituitasi mercè l'iniziativa e la tenacia di alcuni volontari, procede trionfalmente, vincendo le diffidenze e i timori, raccogliendo le adesioni e l'obolo di quanti hanno cuore ed intelletto.

E tanto maggiormente affida di un risultato pratico e sicuro in quanto sappiamo essere intendimento di tutti coloro che danno all'opera il contributo speciale della propria attività di procedere con ogni cautela e senza inutile sperpero di danaro, prefiggendosi di subordinare l'impiego dei mezzi raccolti dalla beneficenza pubblica e privata alla effettiva e proporzionata realizzazione di un progetto ben definito.

Tra i molti che inviarono la autorevole adesione siamo lieti di annoverare S. E. Saracco e gli on. Borgatta e Maggiorino Ferraris.

Intanto noi avvertiamo che l'assemblea dei soci della Lega è convocata pel giorno 8 Gennaio alle ore 14 nel salone della Società del Casino per la nomina del Consiglio direttivo composto di:

- 1 Presidente.
- 15 Consiglieri.
- 2 Segretari.
- 1 Cassiere.

Il Comitato esecutivo al quale ora stato affidato dall'Assemblea l'incarico di formare e proporre la lista per il Consiglio di direzione l'ha disposta con i nomi seguenti che siamo invitati a pubblicare per norma dell'assemblea.

#### Presidente

Garbarino Cav. Avv. Maggiorino

#### Consiglio

Accusani Avv. Cav. Fabrizio.  
Caffarelli Cav. Uff. Pietro.  
De Alessandri Dott. Riccardo.  
Debenedetti Dott. Achille.  
Depetris Notaio Cav. Luigi.  
Ferraris Canonico Teol. Giovanni.  
Ferrero Prof. Bartolomeo.  
Giardini Avv. Attilio.  
Guglieri Avv. Cav. Giuseppe.  
Mignone Cav. Giacinto.  
Ottolenghi Belom.  
Pastorino Cav. Pietro.  
Sacerdote Giuseppe.  
Sgorlo Ing. Cav. Paolo.  
Ubertis Dott. Francesco.

Segretario amministrativo

Magnani Avv. Francesco.

Segretario tecnico

Schiavina Ing. Giuseppe.

Cassiere

Jona Iair.

X

#### SOTTOSCRIZIONE

per la Lega contro la tubercolosi

Importo lista precedente	L. 2865
Imperiale Cap. Eugenio, Rigaldone	L. 15
Borreani Giuseppe	n. 10
Baccalario Not. Cav. Luigi	n. 10
Bussola Giuseppe	n. 5
Avv. Ottolenghi Raffaele - seconda offerta	n. 200
N. N. a mezzo Rabbino Ancona	n. 2
Schiavina Ing. Giuseppe	n. 50
Bruzzone Domenico	n. 25
N. N. a mezzo Dott. De Benedetti	n. 5
Avv. Giardini Attilio - prima offerta	n. 15
Famiglia Scuti	n. 25
<b>Totale</b>	<b>L. 3227</b>

#### Bibliografia

Brani inediti dei promessi sposi di A. MANZONI, per cura di F. SFORZA, 1904. in-16 di pag. 656. Milano, Ulrico Hoepli, editore. L. 5.

E' un libro questo, che gli eredi del Manzoni han finalmente consentito di pubblicare, molto aspettato